REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67.121 - 63.521 - 61.460 - 67.845

DA OGGI
AL PLAZA

Cronaca di Roma

I COSACCHI
DEL KUBAN

VITTORIOSA CONCLUSIONE DI UNA LOTTA UNITARIA DURATA TRE ANNI

Il ministro Aldisio ha finalmente firmato la concessione del Sangro all'A.C.E.A.

Con le centrali che sorgeranno sul percorso del fiume, Roma avrà 300 milioni di Kwh di energia elettrica — Il plauso della Camera del Lavoro ai lavoratori elettrici

Il ministro dei lavori pubblici, on. Aldisio, ha comunicato ieri al Sindaco e al senatore Corbellini, Presidente dell'ACEA, di avere dato disposizioni per l'immediato rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio degli impianti idroelettrici dell'ACEA sul fiume Sangro. La decisione dell'on. Aldisio, che costituisce un grande successo della battaglia per ottenere le concessioni, permetterà di assicurare 300 milioni di kwh annui alla città per lo sviluppo dei servizi pubblici e delle attività industriali. Il Sindaco ha ringraziato l'onorevole Aldisio.

Il successo riportato dai lavoratori e dalla cittadinanza romana è stato sottolineato particolarmente nel pomeriggio di ieri durante un'assemblea generale dei lavoratori elettrici che ha avuto luogo alla C.d.L. ed alla quale ha partecipato l'on. Cianca. Al termine dell'assemblea è stato deciso di lanciare un appello ai lavoratori elettrici il quale dopo aver messo in rilievo il carattere unitario della battaglia per le centrali del Sangro, rivolge un elogio a tutti coloro che hanno contribuito al successo.

L'appello — tra l'altro — sottolinea come la partecipazione dei lavoratori alla lotta per il lavoro e la produzione, contro la miseria e la degradazione economica abbia portato a sostanziali risultati e come la politica di unità e di rinascita si sia rivelata elemento fondamentale di successo. « L'azione dei lavoratori, conclude l'appello, non verrà mai meno perchè l'ACEA possa sempre più e sempre meglio assolvere i suoi compiti di grande azienda municipalizzata della capitale ».

Dunque, il miracolo è avvenuto! Aldisio si è deciso finalmente a firmare — dopo due anni e mezzo! — il decreto che rende operante il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici che, fin dal dicembre 1950, suggeriva di concedere all'ACEA l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori sul Sangro e asseriva urgente e indifferibile l'esecuzione dei lavori stessi.

L'ACEA costruirà dunque sul Basso Sangro le centrali che potranno dare a Roma una parte dell'energia elettrica di cui essa ha bisogno. La lotta che ormai da tre anni era ingaggiata contro la prepotenza dei gruppi monopolistici della S.M.E. e della Terni pare terminata con la vittoria del buon diritto, dell'interesse pubblico e della causa di Roma!...

Noi, che dal dicembre 1951, ci siamo battuti con tutte le nostre forze al Consiglio comunale di Roma, in Parlamento ed in ogni circostanza per questa causa, siamo lieti per la favorevole conclusione della vicenda e possiamo avere indulgenza e comprensione per i tardivi e non certo casuali ordini del giorno che nelle ultime ore sono stati votati da enti ed organismi che, nel passato, hanno preferito la neutralità e il silenzio.

Ne siamo lieti perchè questa è la vittoria dell'unità raggiunta sulla base di un interesse pubblico indiscutibile, per la difesa di una questione dalla quale dipende in buona parte lo sviluppo economico e produttivo della Capitale, della nostra Roma.

Quando noi, nel lontano dicembre 1951, insorgemmo nel Consiglio comunale per sventare una pericolosissima manovra che mirava ad estromettere l'ACEA (manovra della quale Aldisio si era fatto — inconsapevolmente? — strumento) l'unanimità fu subito raggiunta sul voto che rivendicava il buon diritto di Roma e che divenne un « veto » insuperabile per tutti i successivi intrighi (il famoso compromesso del Consorzio con il C.I.S.!) con cui la SME e compagni cercavano di irretire l'Azienda Comunale.

E un'altra volta, nel luglio del 1952, quando noi, venuti a conoscenza di nuovi intrighi che dovevano maturare in quell'estate, chiedemmo al Consiglio comunale di riconfermare energicamente il suo voto e al sindaco il recarlo « subito » al ministro Aldisio, non si trovò nessuno che osasse rifiutare il suo consenso, e, malgrado la riluttanza di taluno, si ebbe ancora l'unanimità.

Unanimità ci fu sempre fra le diverse organizzazioni sindacali, unanimità piena (a parte certe strane assenze) vi fu al convegno di palazzo Marignoli dove fu fugato l'ultimo equivoco di pretesi contrasti che sarebbero esistiti fra gli interessi di Roma e le popolazioni abruzzesi.

L'unico a non essere d'accordo fu sempre Aldisio, spinto, poveretto, a difendere le tesi più sballate e condannato ad una serie di cattive figure, come quando faceva pubblicare al Tempo una intervista zeppa di castronerie; come quando, alla Camera, faceva annunziare di essere ammalato per non rispondere alle nostre interpellanze e poi si faceva sorprendere a passeggiare nel Transatlantico; come quando, nell'aula di Montecitorio, si esponeva al ridicolo ripetendo pappagallescamente contro la ACEA gli assurdi argomenti dei « tecnici » della SME.

Ancora il 23 aprile u.s. quando andammo in commissione a portargli il voto del convegno di palazzo Marignoli, Aldisio non seppe fare altro che accennare, fra imbarazzato e maldestro, a « conversazioni e trattative » imprecisate delle quali, come risultò poi (e lo confessò Rebecchini al Consiglio comunale) nè il Comune, nè l'ACEA sapevano un bel nulla.

Adesso, finalmente, Aldisio ha firmato. Noi ce ne rallegriamo e insieme con i pochi democristiani che (senza paura di dar fastidio al loro ministro) hanno talora collaborato con noi nella lotta che si conclude vittoriosamente, siamo lieti di poter proclamare il fatidico: meglio tardi che mai!

Ma è indiscreto chiedersi come mai Aldiso, alla fine, si sia deciso a un passo che ha negato ostinatamente da due anni a questa parte? Nella comunicazione da lui indirizzata ieri a Corbellini è scritto che nuovi *elementi sarebbero emersi dai quali il ministero sarebbe venuto nella determinazione di accogliere la domanda ecc. ecc...*

Saremmo proprio curiosi di conoscere questi misteriosi « nuovi elementi ». Siamo però certi che essi non riguardano la sostanza della questione, nè dal punto di vista tecnico, nè dal punto di vista giuridico. Sotto questi due aspetti, osiamo affermare che nulla di nuovo poteva emergere. La causa dell'ACEA era inattaccabile; i suoi progetti erano superiori a quelli della SME dal punto di vista tecnico; il suo buon diritto era indiscutibile di fronte agli intrighi e alle manovre prepotenti e corruttrici del monopolio.

Noi riteniamo che i « nuovi elementi » vadano ricercati altrove e non, semplicisticamente nella tardiva resipiscenza di un ministro che, nel lasciare il suo dicastero voglia mettersi a posto la coscienza con un ben intonato canto del cigno.

Secondo noi c'è qualcosa di più: c'è il risultato delle elezioni del 7 giugno; c'è la coscienza sia pure ancora oscura e riluttante degli errori contenuti nella politica d.c. prima di quella data; c'è il segno che qualche cosa di quella politica deve cambiare; c'è la dimostrazione che la lotta unita di uomini e di forze diverse, fondata sulla difesa dell'interesse popolare, può trionfare sull'arbitrio e sulla politica di rapina di gruppi monopolistici e sfruttatori, anche quando questi riescono a gettare i propri tentacoli fino intorno alla poltrona di un ministro.

Speriamo che sia un buon auspicio per domani.

ALDO NATOLI

I lavoranti barbieri per il contratto di lavoro

Nel corso di un'Assemblea tenutasi ieri, i lavoratori barbieri hanno deciso di iniziare una vigorosa azione sindacale nel caso che i rappresentanti padronali non aderiscano alla richiesta dei dipendenti per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

CONVEGNO A FOGGIA

La camionabile Roma-Molise-Puglie

Il compagno Sotgiu eletto Presidente del comitato tra le provincie interessate

Si è svolto domenica a Foggia un convegno di parlamentari e di amministratori delle province interessate al compimento della strada camionabile di Foggia, hanno partecipato gli amministratori delle province di Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Brindisi, Campobasso e Frosinone e il compagno Sotgiu, presidente della Giunta provinciale romana, che è stato eletto Presidente del convegno. Alla manifestazione hanno anche partecipato numerosi parlamentari pugliesi.

Dopo un intervento del compagno Sotgiu, che ha rilevato la necessità di intraprendere l'azione per portare a compimento la strada camionabile, è stato approvato un ordine del giorno in questo senso. Al termine del convegno è stato costituito un comunicato tra le province interessate alla realizzazione dell'opera presiedere il quale è stato chiamato il professore Sotgiu.

Ceroni Presidente dell'ASR

Si sono svolte a Palazzo Marignoli le elezioni per la carica di Presidente dell'Associazione della Stampa Romana.

E' risultato eletto il collega dott. Guglielmo Ceroni.

LA RICHIESTA POPOLARE DI UN GOVERNO DI PACE

Messaggi e delegazioni dal Presidente Einaudi

L'assemblea degli autoferrotranvieri al deposito Tuscolano — Gli operai di Isola Liri dal compagno D'Onofrio, vice Presidente della Camera

L'aspirazione popolare per un governo di pace e che tenga conto dei risultati del sette giugno, si è espressa anche ieri con significative manifestazioni nelle aziende e con l'intervento di delegazioni presso il Quirinale e presso i due rami del Parlamento.

Ieri quattromila autoferrotranvieri si sono riuniti in assemblea al deposito Tuscolano ed hanno discusso della situazione politica attuale, decidendo infine di inviare stamane una delegazione al Quirinale. La delegazione sottoporrà al Presidente della Repubblica un ordine del giorno che riflette lo stato d'animo dei cittadini e dei lavoratori romani. « Chiediamo, dice l'ordine del giorno, che il nuovo governo rispecchi la volontà di pace del popolo e che si impegni a dare finalmente lavoro, case e tranquillità ». Parole e concetti semplici che sono lo specchio dello stato di animo della gente che sente la necessità di un profondo mutamento della politica governativa.

Alle 19,30, cinque impiegati e operai capitolini si sono presentati dinanzi all'ingresso del Quirinale ed hanno chiesto di parlare con il segretario generale della presidenza della Repubblica. E' stato loro risposto che per parlare con un funzionario di grado così elevato occorreva chiedere un appuntamento e che in ogni modo non se ne sarebbe parlato prima di due o tre giorni. « Le nostre ragioni, hanno detto i cinque lavoratori, non possano aspettare così a lungo. Ecco di che si tratta: dobbiamo consegnare al Presidente Einaudi le nostre richieste per il nuovo governo ». Sono stati ricevuti da un funzionario della presidenza al quale hanno consegnato un ordine del giorno approvato dagli operai e dagli impiegati dell'anagrafe, e dei tributi del Comune ed hanno spiegato che tale ordine del giorno aveva ottenuto l'approvazione di tutti i dipendenti delle due ripartizioni.

Un'altra assemblea, tenutasi nel pomeriggio, ha riunito i dipendenti delle aziende elettriche ACEA, SRE e UNSA, che invieranno oggi una delegazione al Quirinale. Altri gruppi di cittadini hanno fatto pervenire nella giornata di ieri messaggi e appelli alla Presidenza della Repubblica. Delegati delle maestranze della « Mira Lanza » si sono recati alla Camera e al Senato.

Particolarmente significativo l'afflusso delle delegazioni e dei messaggi dalla provincia e dalle altre zone del Lazio. Gruppi di operai delle « Cartiere Meridionali » e della « Boymond » di Isola del Liri hanno consegnato al compagno D'Onofrio, vice Presidente della Camera, una petizione con 700 firme contenente la richiesta di un governo di pace formulata dai lavoratori di Isola nel corso di assemblee.

Al Quirinale si è recata ieri una delegazione composta dai membri del comitato direttivo dei lavoratori chimici e poligrafici di Tivoli. Messaggi dei cittadini di Montecelio, di Castelmadama, Marcellina, Anticoli Corrado, Monterotondo sono stati recapitati al Presidente Einaudi ed ai gruppi parlamentari alla Camera e al Senato.

Solidarietà per le vittime dell'incendio all'Artiglio

Hanno fatto pervenire offerte: la famiglia Guiducci, un comò e un comodino, la famiglia Varrani 1 seggiolone, la ditta Ciai un letto, la cellula degli sfollati del campo S. Michele 2465 lire, la famiglia Muciatti un pacco di indumenti e 500 lire, la signora Ermelinda Palmieri mille lire, il sig. Bufacchi 500 lire. Hanno sottoscritto pure il proprietario e gli avventori dell'osteria del « Comparone » e un gruppo di cittadini di Trastevere.

LA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Oggi si riunisce l'Attivo sindacale

La riunione riguarda il settore dell'industria - La Segreteria della C.d.L. proporrà una nuova sospensione

Oggi, alle ore 17,30, si riunisce alla Camera del Lavoro l'attivo sindacale del settore dell'industria per deliberare, come è noto, l'ulteriore sviluppo dell'azione in corso per la perequazione della contingenza provinciale.

Alla riunione partecipano la Segreteria della Camera del Lavoro, i Comitati Direttivi, i membri unitari delle Commissioni Interne e gli attivisti sindacali dei metallurgici, edili, poligrafici, alimentaristi, chimici, marmisti, del vetro, del legno e dell'abbigliamento.

La convocazione di tale riunione si è resa necessaria in seguito alla risposta dell'Unione Industriali del Lazio alla richiesta di un aumento della contingenza di 258 lire al giorno, avanzata dai lavoratori. Gli industriali, con una speciosa argomentazione, la quale denuncia la debolezza della posizione padronale, pur non negando l'ingiusto dislivello tra il potere d'acquisto a Roma e nelle altre Provincie, respingono la proposta della C.d.L. di un incontro per l'esame dei rispettivi punti di vista.

Intanto, allo scopo di rafforzare sempre più l'unità che nel corso dell'agitazione si è spontaneamente costituita tra i lavoratori di quasi tutte le aziende, la Segreteria della C.d.L. ha inviato una lettera alle Segreterie della CISL e della UIL invitandole ad una riunione per concordare una comune linea d'azione.

Alla riunione di oggi la Segreteria della C.d.L. sottoporrà all'attenzione dell'attivo sindacale le lettere di risposta all'Unione degli Industriali del Lazio e la proposta di una sospensione dal lavoro da effettuarsi in settimana in tutto il settore industriale. I lavoratori elettrici, riuniti in assemblea, hanno deciso alla unanimità di affiancarsi alla lotta della categoria dell'industria, per conquistare la perequazione della contingenza.

Osservatorio

Il dramma della casa

Di un pietosissimo episodio, che dimostra di quali tinte si colori, a volte, il dramma dei senza-casa, è stato protagonista un autista di piazza che verso le tre del mattino era fermo con la sua automobile nei pressi del Teatro Goldoni. L'autista, che sonnecchiava appoggiato al volante della macchina, è stato destato, ad un tratto, da un flebile lamento che veniva da un punto buio del vicino marciapiede. Ha intravisto due figure umane che giacevano riverse per terra e si è precipitato fuori della vettura, in preda all'emozione. Non si trattava delle vittime di un nuovo delitto: stretta nei suoi poveri panni, c'era una donna di mezza età semisvenuta, accanto a lei un ragazzo inebetito. Perchè se ne stavano buttati come cani sul marciapiede? Quando la donna si è riavuta ha potuto raccontare la sua odissea. Si chiama Carmela D. M., rammendatrice, a cinquecento lire il giorno, al Teatro Goldoni. Il figlio è deficiente e deve essere continuamente sorvegliato. La poveretta non ha casa e, non potendo riparare al dormitorio pubblico a causa del suo orario di lavoro, è costretta a dormire all'addiaccio. Non aveva cenato e la fame, insieme con l'umido della notte, l'avevano fatta cadere in deliquio.

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA IN VIA VICENZA, 26

In preda ad un furioso attacco di follia uccide la zia gettandola dal 4° piano

L'omicida è uno studente di ingegneria prossimo alla laurea — « Ho fatto come l'attore di un film americano! » — Enorme commozione nella zona

L'improvvisa crisi di follia di uno studente universitario in procinto di laurearsi si è conclusa ieri mattina, tragicamente, con un orrendo delitto. Il folle, accecato da un incoercibile furore, ha scaraventato la zia giù per le scale, uccidendola. Solo a fatica, è stato possibile ridurlo all'impotenza. Quindi, legato con una corda, l'omicida è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica dell'Università e rinchiuso nel reparto « furiosi ».

L'episodio si è verificato nello stabile n. 26 di via Vicenza, all'interno 9, dove abita la famiglia del rag. Valentino Zajotti, proprietario di una distilleria in piazza Navona. La famiglia, oltrechè dallo Zajotti, era composta anche dalla moglie Ida Rendina, di 55 anni, ora, purtroppo, defunta, e dal figlio Adriano, ventiduenne, attualmente sotto le armi, in una caserma romana con il grado di sottotenente di prima nomina.

Da qualche tempo, però, gli Zajotti ospitavano un giovane nipote, figlio di un fratello della signora Ida, il venticinquenne Luigi Rendina, laurendo in ingegneria presso l'Università di Roma. Ieri mattina, per una tragica fatalità, la donna e il giovane, che negli ultimi giorni aveva cominciato a manifestare i primi segni di squilibrio mentale, si sono trovati, a un certo punto, del tutto soli in casa.

Verso le ore 11,15 circa, il colonnello Giuseppe Tomaselli, che abita all'interno 7, sottostante all'appartamento degli Zajotti, ha udito un gran clamore di voci, riuscendo a distinguere la frase: « Ti ammazzo! Ti ammazzo! ». La crisi mentale dello studente, che i familiari avevano attribuito all'eccessivo studio ed al caldo, era giunta alle sue estreme conseguenze.

Uscito sul pianerottolo, il colonnello è stato testimone di uno spettacolo agghiacciante. Il corpo della Zajotti precipitava nella tromba delle scale. Un urlo lacerante, un tonfo, l'eco di una folle risata. La tragedia si era compiuta.

Dopo aver scaraventato nel vuoto la zia, il Rendina, seminudo, scalzo, ed armato di un bastone, scendeva di corsa le scale; ma, imbattutosi in numerose persone accorse ai disperati richiami che la povera donna aveva lanciato, faceva dietro front. Affrontato da un vigile urbano e, subito dopo, afferrato da quattro vigili del fuoco accorsi sul posto in risposta ad una telefonata, lo studente veniva consegnato agli agenti del commissariato Viminale. La povera donna, nel frattempo, veniva trasportata al Policlinico a bordo di un'ambulanza, ma durante il percorso spirava in seguito ad una grave lesione cranica.

La follia, una improvvisa follia criminale: sembra essere questa, per ora, l'unica spiegazione della tragedia di via Vicenza, che ha destato una vera ondata di commozione in tutta la zona.

Dopo essere rimasto per ore in uno stato di completa insensibilità, alternando, ad attacchi di convulsioni epilettiche, momenti di cupo, quasi animalesco mutismo, lo studente ha ripreso lentamente conoscenza, pronunciando, in mezzo a molte parole prive di senso, una frase stranamente significativa: « Ho fatto — e gli ha detto — come l'attore di un film americano. Ho scaraventato mia zia dalla finestra. L'ho ammazzata ».

« Silenzio e cammina se no ti faccio fuori! »

Di una brutta disavventura è stato protagonista l'altra notte lo studente Alessandro Turchini, di 24 anni. Mentre attraversava il piazzale Clodio, poco prima della mezzanotte — così egli stesso ha narrato poi a un funzionario del commissariato di Piazza d'Armi — veniva avvicinato da uno sconosciuto, il quale, con il pretesto di farsi accendere una sigaretta, gli puntava al fianco un oggetto metallico, che al Turchini è sembrato una pistola.

« Silenzio e cammina, se no ti faccio fuori! », ha esclamato lo sconosciuto. Lo studente ha obbedito e si è lasciato guidare in un luogo buio, dove poi è stato costretto a consegnare il portafogli, contenente 1.600 lire, e un orologio.

L'apprendista scomparso ha fatto ritorno a casa

L'apprendista quattordicenne Giovanni Corini, che mercoledì scorso scomparve inesplicabilmente dalla sua abitazione in piazza Tarquinia 1, è tornato a casa alle ore 12 di domenica chiedendo scusa ai genitori. Nulla di grave gli era accaduto, per fortuna, nè si trattava di una « scappatella ». La sparizione del ragazzo era stata provocata da una di quelle disgrazie che, per un modesto lavoratore sfiorano la tragedia: lo smarrimento della quindicina. Mortificato e convinto di essere in colpa, il buon ragazzo non aveva più osato presentarsi ai familiari.

Un manovale precipita da un « ponte » e muore

Alle ore 11,20 di ieri, a Velletri, il manovale Mario Pettorelli, di 52 anni, mentre lavorava alla costruzione del palazzo comunale, è precipitato da un'impalcatura ed è rimasto ucciso.

DRAMMATICO APPELLO LANCIATO DAI MICROFONI DELLA R.A.I.

La voce della mamma di Giulio Salierno invita il figlio omicida a costituirsi

I due giovani fuggiaschi segnalati anche nella zona della Magliana

Alle ore 20 di ieri sera, la signora Salierno, mamma di uno dei due giovani assassini dell'*E.A.'53* ha rivolto, dai microfoni della RAI, un commovente appello al figlio, invitandolo a costituirsi spontaneamente al più vicino posto di polizia.

Il bollettino delle ricerche dei due missini, autori dell'uccisione di Giorgio Greco, non ha registrato, però, nessun passo avanti. Sergio Conforti e Giulio Salierno sono stati segnalati a Padova, a Torino, a Bardonecchia, a Verona, sulla autostrada Torino-Milano, ma, fino a questo momento, nessuna di queste segnalazioni si è dimostrata fondata, per cui si deve pensare che, tutte o quasi, fossero frutto di equivoci.

Con la stessa cautela va preso l'ultimo di tali « riconoscimenti », avvenuto nei giorni scorsi nella zona Imbrecciato-Parrocchietta-Campo Magliana. Un oste ha dichiarato di riconoscere nelle fotografie dei due assassini la fisionomia dei due giovani, entrati nella sua osteria per bere due aranciate, che si erano fatti notare per il loro atteggiamento alquanto sospetto.

Essi erano infatti entrati a turno. Mentre l'uno beveva, l'altro restava fuori del locale, sbirciando a destra e a sinistra, quasi si aspettasse, da un momento all'altro, il sopraggiungere di qualcuno.

Pochi minuti dopo, i due giovani si sono avvicinati ai cancelli di un cascinale, davanti all'osteria, suscitando la rumorosa reazione di un cane lupo. « Badate — ha detto l'oste, — quel cane morde ». Ma uno dei due giovani ha subito risposto: « Non ho paura, io. Sono un pugile e ho i nervi a posto ».

Nella stessa zona, un giovane si è presentato ad una signora, che abita fra l'Imbrecciato e la Parrocchietta, per chiedere una bottiglia d'acqua. Dopo aver bevuto, ha domandato se poteva portar via la bottiglia, spiegando: « Ho un amico che ha sete ». Nella fisionomia del giovane, la signora ha poi riconosciuto quella del Conforti.

La Mobile ha effettuato ricerche, in base a queste indicazioni. Ma, anche in questo caso, le indagini non hanno dato buon frutto.

Rubati oggetti d'oro e 36 giacche « mako »

Oggetti d'oro del valore di 600 mila lire sono stati rubati dall'appartamento di Alfredo De Fiume, in via Lago di Lesina. Dall'auto del rappresentante Luigi Loreto, abitante in via Cividale del Friuli 21, lasciata davanti alla sartoria Durante in via Appia Nuova 278, hanno preso il volo 36 giacche da uomo di « mako ».

Arrestato mentre tenta di rubare un'automobile

La scorsa notte, mentre tentava di rubare l'auto di Giuseppe Calabrò, domiciliato al viale dell'Esercito 20, lasciata incustodita in via di S. Martino ai Monti, è stato tratto in arresto certo Umberto Guidotti, di 29 anni, abitante in via Carlo Mezzacapo 12.

Assemblea generale della Cooperativa « Unitas »

L'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Cooperativa « Unitas » con sede in Roma (Via Gregorio VII, 65-67), è convocata presso la Casa del Popolo Via del Gelsomino 23, per i giorni 26 luglio 1953 alle ore 10 (prima convocazione) e 27 luglio 1953 alle ore 20 (seconda convocazione) per deliberare: 1) approvazione bilancio 1952; 2) Rinnovo cariche sociali; 3) modifiche allo Statuto; 4) varie.

— Il giorno 2 luglio, nella chiesa di S. Gregorio al Celio, si sono uniti in matrimonio Gabriella Calcagno e il dott. Enrico Riem. Testimoni per la sposa, lo zio cav. Vincenzo Ercoli e per lo sposo il signor Alfredo Boccolini. Auguri vivissimi.

DOPO L'ALLARME LANCIATO DAL NOSTRO GIORNALE

La Biblioteca è stata chiusa perchè minaccia di crollare

Ieri mattina, per l'intervento del direttore generale delle accademie e delle biblioteche, dottor Arcamone, è stata temporaneamente chiusa al pubblico la biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II ». L'improvvisa, ma non inattesa, decisione è stata presa in seguito all'allarme lanciato dalla Stampa, e particolarmente dal nostro giornale, sulle criticissime condizioni di stabilità del vecchio edificio dell'ex collegio dei gesuiti, adibito a biblioteca nel lontano 1873, ed oggi minacciato di crollo dalla massa stessa dei due milioni di volumi che in essa sono stati raccolti. Un avviso affisso all'entrata specifica che la biblioteca resterà chiusa, « per la consueta spolveratura annuale », dal 6 al 21 luglio. In verità, soltanto mercoledì sapremo se questa « spolveratura » durerà quindici giorni oppure un tempo indeterminato.

Nel comunicato dell'Ansa si dice che il « Ministero della Pubblica Istruzione da tempo si sta interessando del problema della biblioteca nazionale il quale necessita di una radicale soluzione ». Siamo d'accordo. La sistemazione della biblioteca centrale di Roma è ormai indilazionabile. Che il Ministero, però, si sia interessato della soluzione di questo problema è assolutamente gratuito. Se la minaccia di crollo ha posto bruscamente il problema e se siamo arrivati a tanto, questa è proprio una riprova per dimostrare che fino ad oggi quel dicastero si è limitato a far tappare le crepe che si aprivano paurosamente nei muri. Soltanto quando mezzo milione di volumi, un quarto dei libri della biblioteca, sono stati inibiti alla consultazione, e soltanto quando noi abbiamo lanciato l'allarme, è stata presa la decisione di chiudere la biblioteca.

SETTE COLLI

Quello che è giusto...

Il compagno Aldo Natoli ha presentato recentemente al Sindaco una interrogazione, che dice testualmente:

« Il sottoscritto interroga il Sindaco di Roma per conoscere se egli non ritenga opportuno e urgente insignire il Consigliere avvocato Libotte del titolo di *censore* del Consiglio comunale, onde conferirgli il meritato riconoscimento della sua attività di volontario ed appassionato tutore del costume capitolino ».

Quello che è giusto è giusto.

Vittoria unitaria per la C.I. all'INA

Un brillante successo ha ottenuto la lista unitaria nelle elezioni per la Commissione Interna dell'INA. La nuova Commissione Interna sarà infatti composta da sette candidati della lista unitaria e da due rappresentanti dei sindacati scissionisti.

Urge sangue!

La signora Elvira Menti madre di cinque tenere creature versa in grave pericolo di vita nella stanza n. 31 di Patologia Medica al Policlinico. La poveretta ha urgente necessità di sangue di gruppo « B ».

ALL'ALTEZZA DEL LUNGOTEVERE TESTACCIO

Un ragazzo diciassettenne è annegato ieri nel Tevere

Un ragazzo di 17 anni, Tonino Russo, figlio di un nostro compagno segretario della cellula del Campo Profughi Lamarmora, ha trovato la morte in una di quelle sciagure che, purtroppo, con l'inoltrarsi della stagione estiva, si vanno facendo sempre più frequenti.

Mentre prendeva il bagno nel Tevere, all'altezza del lungotevere Testaccio, verso le ore 16, il ragazzo è scomparso negli insidiosi gorghi e non è più riaffiorato. Le ricerche, subito effettuate dagli agenti di polizia del servizio vigilanza del Tevere, non hanno dato nessun risultato.

Particolarmente pietoso è il modo come la mamma del giovinetto ha appreso la funesta notizia. Uscita dal suo alloggio per recarsi a fare degli acquisti, la donna è passata, per caso, sul lungotevere Testaccio. D'un tratto, la sua attenzione è stata richiamata dalla folla che gremiva le spallette, seguendo gli sforzi di alcuni volenterosi, che affannosamente cercavano il corpo dell'annegato.

In breve, dalle notizie apprese dalla bocca dei testimoni, la donna ha compreso che la vittima era suo figlio, ed è svenuta per il dolore. Al compagno Russo e alla mamma dell'infelice Tonino, giungano, in questo momento di grande dolore, le condoglianze della sezione Trastevere e dell'*Unità*.

LA CAMPAGNA « VITTORIA DEL PARTITO »

Superate le ventimila donne iscritte al P.C.I.

I nuovi impegni delle dirigenti femminili

Sullo sviluppo della campagna « vittoria del Partito » abbiamo voluto qualche giorno fa intervistare alcune compagne che dirigono le organizzazioni delle più importanti aziende industriali della nostra città.

Ne abbiamo avuto una sensazione precisa. Che la grande vittoria del Partito alle elezioni del 7 giugno ha creato un grande movimento tra le operaie, tra le donne che vivono del loro lavoro, per la creazione in Italia di un governo di pace; che le operaie, le donne lavoratrici hanno compreso che solo rafforzando il Partito questa prospettiva può divenire in Italia una concreta realtà.

Questo non solo deriva dalle notizie che abbiamo raccolto, ma soprattutto dagli impegni di reclutamento che ognuna di queste compagne si è con noi assunta.

La compagna Speranza, segretaria della cellula del Poligrafico di Gino Capponi, ad esempio ci ha detto: « Tra le donne operaie del Poligrafico c'è una grande volontà di battersi perchè nel nostro paese si affermi una politica nuova, una politica di pace e di progresso. E' per questo che mi posso impegnare a reclutare entro il mese di luglio 10 nuove iscritte al Partito. Sfidiamo le compagne della FATME a fare meglio di noi ». Dichiarazioni non diverse ci ha fatto la compagna Nesti del Poligrafico di Piazza Verdi, impegnandosi a reclutare 20 nuove iscritte.

« Alla Manifattura Tabacchi — ci ha detto la compagna Torelli — recluteremo senza dubbio 10 nuove compagne ». Per 10 reclutate, inoltre, si è impegnata la compagna Assunta Pettinelli del personale del Forlanini: per altre 10 le compagne Senziola e Cristofani del Comune.

Questi sono alcuni degli impegni presi dalle compagne nelle aziende; ed a questi è necessario aggiungerne diecine e diecine di altri di cui daremo notizia nei prossimi giorni.

Comunque non possiamo tacere, sempre per quanto si riferisce alle compagne, che sono state superate già di qualche centinaia le 20.000 iscritte al Partito.

E la campagna naturalmente non si limita a questo. Essa si sviluppa impetuosamente a Roma come in provincia. Anzi è proprio dalla provincia che è giunto il più importante risultato: i compagni di Genazzano hanno ritirato dopo il 7 giugno 100 altre tessere. Un analogo grande risultato si è avuto in una sezione della città, al Quadraro, con 70 tessere ritirate.

Da segnalare tra gli altri risultati: Ludovisi, con 27 tessere, Appio con 30, Centocelle con 35, Mazzini con 22, Trionfale con 30, Italia con 35, Quarticciolo con 40, S. Lorenzo con 25, Torpignattara con 40.

Nel complesso quasi 2.000 nuovi cittadini sono entrati nel periodo post-elettorale nelle file del Partito. Un risultato che è garanzia del raggiungimento dell'obbiettivo che i comunisti romani si sono posti per rendere il Partito in grado di assolvere ai suoi compiti.

« Un governo che rispetti la volontà degli italiani »

Su questo tema si terranno conversazioni nelle seguenti sezioni del P.C.I.:

OGGI:

Appio, ore 18,30, Vezio Crisafulli; Valle Aurelia, ore 20, Tau; Ottavia, ore 20, Tabanella; Tor Sapienza, ore 20, Ghini.

DOMANI:

Pietralata, ore 20, Ciofi; Quadraro, ore 20, Fredduzzi; Quarticciolo, ore 20, Viviani; Monti, ore 20, F. Masi.

GIOVEDI':

Mazzini, ore 20, Crisafulli; Monte Mario, ore 20, Carmen Bardi; Ponte Parione, ore 20; Campitelli, ore 20; Pantano, ore 20, Bianca Ghiron.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, martedì 7 luglio (188-177). S. Claudio. Il sole sorge alle ore 4,43 e tramonta alle 20,12.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 60, femmine 54. Nati morti: 1. Morti: maschi 16, femmine 22 (dei quali 4 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 83.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 17,7, massima 28,1. Si prevede cielo leggermente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Carnet di ballo » all'Acquario; « Paura » all'Apollo; « Androclo e il leone » all'Appio, Bologna e Brancaccio; « Le infedeli » all'Iris; « Luci della ribalta » al Manzoni; « Il terrore di Londra » al Mazzini e Nuovo; « I cosacchi del Kuban » al Plaza.

GITE

— L'Enal organizza un viaggio collettivo dal 28 agosto all'8 settembre in Spagna e Francia la cui quota di partecipazione è stata fissata, sia in contanti che a rate in L. 24.000. La partenza avverrà alle ore 15,12 del 28 agosto dal porto di Genova. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal (via Piemonte, 68).

LUTTO

— E' deceduto per malattia Rinaldo Ranuzzi padre della compagna Anna della cellula del Poligrafico di P. Verdi e suocero del responsabile « Amici dell'Unità » del 3. Settore compagno Albo Rinaldi. L'Ass. « Amici » e « l'Unità » partecipano al dolore della famiglia

VARIE

— Un corso di stenotipia è stato organizzato dall'Enal. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 19,30 saranno fornite illustrazioni pratiche sul corso. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Arte e Cultura dell'Enal (via Piemonte, 68).

— Tutte le Sartine che hanno partecipato o concorso alla sfilata dei modelli di domenica 28, sono pregate di passare alla sede del Circolo (Largo Arenula 26), dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, per prendere visione delle foto riprese nel corso della festa.

Convocazioni di Partito

Panettieri - Tutti i compagni e simpatizzanti della categoria domani alle ore 18.30 alla Sezione Esquilino (Via Sisto).

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 18 alla Sezione Ponte Parione riunione delle Resp. ragazze.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 20: assemblea generale dei partigiani, patrioti e amici dell'ANPI di Ludovisi (via Brescia, 22).

Domani alle ore 20 assemblea generale del quartiere Mazzini-Prati (via G. Palumbo, 4) e di Torpignattara (via Casilina, 551).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Claudio Villa e orchestra — 8,45-9 La comunità umana — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30: Impatato Riccardo, radiodramma — Ore 12,15: Orchestra Trovajoli — Ore 13: Giro di Francia — Ore 13,20: Album musicale — Ore 14: Giro di Francia — Ore 14.15-14.30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di portoghese — Ore 17: Giro di Francia - Musica leggera e canzoni — Ore 17.30: Ai vostri ordini — Ore 18: Orchestra Angelini — Ore 18,25: Giro di Francia — Ore 18,30: Questo nostro tempo — Ore 18,45: Musiche pianistiche di Schumann — Ore 19,15: Orchestra Cuban Boys — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale — il teatro di Carlo Goldoni «Le smanie per la villeggiatura» — Ore 22,45: Tosano e il suo quintetto — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13.30, 15, 18,30 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,30: Musica per banda — Ore 9,45: Canzoni in voga — Ore 13: Orchestra Ferrari — Ore 13.50: Giro di Francia — Ore 13.45: Nello Segurini — Ore 14: Galleria del sorriso - Cartoline dai Tropici — Ore 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra — Ore 15: Giro di Francia - Previsioni del tempo — Ore 15.15: Veduta di Napoli, con Roberto Murolo — Ore 15,30: Orchestra della canzone — Ore 16: Il girasole — Ore 16.30: Musica e favole — Ore 17: Orchestra d'archi Savina — Ore 17.45: Cosmo di Ceglie ed il suo complesso — Ore 18: Ballate con noi - Giro di Francia — Ore 19: Terza pagina — Ore 19.50: [illegible] — Ore 20: Radiosera - Giro di Francia — Ore 20.30: Taccuino musicale «Andrea Chénier» - Musica di Umberto Giordano — Ore 23.15-23.30: [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30: L'indicatore economico — Ore 19.45: Il giornale del terzo — Ore 20.15: Concerto di ogni sera — Ore 21: [illegible] — Ore 21.15: [illegible] — Ore 22.15: [illegible] — Ore 22.55: Corrispondenza dall'estero — 23.10: Igor Strawinsky, quattro impressioni norvegesi.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camerelette pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 50

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 12

ANTICIPAZIONI MASSIME su preziosi — Agenzia Giampaoli — Rasella 34-35 (474.620), Ingresso riservato n. 36 (9-13; 17-20).

3) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA doppiopiano grandissimi, scorrevoli, legni pregiati, pronti-ordinazione: « CASAGUARDAROBA », Famagosta 4-A (360.304) - Statilia 2-A.

CALZOLERIA VENDUTA Via Candia 38 - Marranella 18. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.800. Donne 1.800, 1.500, 2.500. Bambino 500 altre VISITATECI

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12

CONVITTO Risorgimento Nola - Apresi Scuola Media primi due corsi superiori Magistrali. Accettansi alunni interni minimo terza elementare. Facilitazione alunni bocciati. Chiedere programma. 9131 R

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).